

Al Presidente della Repubblica Mattarella

Al Presidente del Senato Grasso

Alla Presidente della Camera Boldrini

Al Presidente del Consiglio Renzi

Alla Ministra con delega alle PO Boschi

Alle Ministre e al Ministri

Alle Europarlamentari e agli Europarlamentari

Alle Amministratrici e agli Amministratori

Roma, 31 maggio 2016

Oggetto: Femminicidio. Richiesta urgente di incontro Ministra Boschi

Noi donne che viviamo in Italia, dopo l'ultimo femminicidio perpetrato su Sara Di Pietrantonio, chiediamo che le Istituzioni mettano subito in atto politiche attive, coerenti e coordinate per far fronte al drammatico problema della violenza maschile sulle donne, così come richiesto dalla Convenzione di Istanbul, ratificata dal Governo italiano, richiamata nel Piano nazionale per contrastare la violenza.

Sara aveva deciso di rompere con un uomo violento. E aveva scelto di essere una donna libera. La violenza è la rappresentazione del desiderio di controllo, dominio e possesso degli uomini sulle donne, anche quando la relazione si è conclusa. E' questo il nodo fondamentale, ma non possiamo abituarci a questa situazione.

Si deve agire assieme ai centri antiviolenza, che hanno costruito in questi anni grande professionalità nell'affrontare il problema, con tutti gli operatori coinvolti (operatori sociali, sanitari, del mondo della giustizia, delle forze dell'ordine, della scuola, dell'università, dei media, dell'imprenditoria) per realizzare politiche ed azioni integrate. La reazione delle istituzioni deve essere forte a tutti i livelli, dal governo alle amministrazioni regionali e locali, e deve coinvolgere anche la pubblica opinione e il sistema delle imprese utilizzando modalità innovative che in altri contesti europei hanno ottenuto risultati soddisfacenti come a Londra e a Barcellona.

Dobbiamo sentirci tutte e tutti obbligati ad agire, gli uomini e non solo le donne. Un Paese democratico non può tollerare che milioni di cittadine siano vittima di violenza, sia essa psicologica, economica, fisica e/o sessuale. Un Paese democratico deve reagire subito e con grande forza, applicare le leggi che ha e dotarsi di sempre rinnovati strumenti.

Sara è morta in completa e assordante solitudine, nell'indifferenza generale perchè la violenza contro le donne è considerata ancora oggi un fatto privato, la solidarietà umana non viene più coltivata, mentre si alimentano da parte di alcuni media morbosità e paura. Prima di quell'ultimo atto violento, Sara ha vissuto quello che ogni giorno, in ogni ambito, si osserva: volgere lo sguardo altrove di fronte alla "cultura" del pregiudizio, discredito, violenza verso una donna perché donna, isolando la vittima e rafforzando il carnefice. Si deve creare un ambiente sociale che faciliti e promuova relazioni personali paritarie e non violente. I ragazzi e le ragazze devono diventare adulti ed adulte capaci di gestire le emozioni e le relazioni, per risolvere i conflitti e riconoscere le situazioni a rischio nella consapevolezza che se ne può uscire.

Le violenze sulle donne si eliminano solo con la prevenzione primaria, combattendo le cause: siamo per una vera rivoluzione culturale nell'ambito di una rinnovata e decisa attenzione alla cittadinanza attiva e responsabile.

I giovani come gli adulti, donne e uomini devono:

- poter vivere nel rispetto reciproco,
- avere parità di opportunità, autodeterminazione e libertà e il dovere al rispetto della libertà altrui e delle leggi
- conoscere cosa è la violenza in ogni sua forma e come prevenirla
- conoscere e prevenire le discriminazioni di genere contro qualsiasi persona e a non farsi condizionare dai mass-media e dalle pubblicità sessiste e maschiliste

Dagli ultimi dati emerge che in generale è diminuita la violenza sulle donne, anche se permane lo zoccolo duro, quello degli stupri e dei femminicidi. È aumentata la coscienza femminile: sono di più le donne che hanno subito violenza a riconoscerla come un reato; sono di più le donne che riescono a prevenirla o ad interrompere la relazione prima che la spirale si stringa troppo attorno a loro. Le donne ne parlano di più con gli altri, si attivano, aumentano le denunce, anche se sono sempre una piccola percentuale del totale, si recano di più presso i centri antiviolenza, di pronto soccorso. Ma i dati dicono anche che aumenta la gravità della violenza subita e in particolare la quota di donne che riferiscono di aver temuto per la propria vita.

Prevenzione deve essere la parola d'ordine. Per questo è indispensabile mettere a punto un'agenda di incontri che coinvolga le Scuole, le Università e le Amministrazioni locali con il supporto di tutte quelle associazioni che da anni operano sui territori.

Si chiede una convocazione urgente di una rappresentanza delle donne firmatarie presso la sede della Ministra Boschi.

Per comunicazioni:

isa.maggi.statigeneralidonne@gmail.com

mobile 366 2554736

Firmatarie

Marta Ajò, giornalista e scrittrice, "Il Portale delle Donne"

Anna Amati, Vicepresidente META Group e responsabile "Task Force nazionale Entrepreneurship",Fidapa

Patrizia Angelozzi, scrittrice e docente per la comunicazione sociale

Mariarita Autiero, insegnante

Luca Aschei,sociologo,consulente aziendale di Studio Aschei e Associati

Miriam Bisagni, sociologa,Consiglio delle Elette Piacenza, Associazione Piace Cibo Sano

Cristina Boffelli, Presidente Associazione C.H.I.A.R.A. Onlus - Centro Antiviolenza di Voghera PV

Cinzia Boschiero, giornalista

Francesca Brezzi,Osservatorio Interuniversitario di Genere

Anna Calò, Stati Generali delle Donne Young

Enrica Canale Parola, Stati Generali delle Donne

Paola Carboni,libera professionista

Ketty Carraffa, giornalista

Simona Cavalieri, SIS Social Innovation Society

Cristina Ceresa, giornalista

Chantal Certan, consigliera regione Valle d'Aosta

Roberta Cibeu, imprenditrice

Marilù Chiofalo, docente,Stati Generali delle Donne

Paola Cleri, libera professionista, Stati Generali delle Donne

Giuseppina Conte,Educatore Professionale Extra Scolastico,Associazione Antiviolenza Voci Nel Silenzio

Maria Teresa Conte,collaboratore Agenzia Investigativa,Presidente Associazione Antiviolenza Voci Nel Silenzio

Mariolina Coppola, imprenditrice

Gioia Costa,traduttrice e studiosa di teatro,fondatrice Esplor/Azioni, associazione culturale arte e teatro

Antonella Cotti, attivista rete 13 febbraio Pistoia ,referente SGDT per lo sport ,docente Scuola media superiore

Carla Cucchiarelli. giornalista

Antonella Cribellati, imprenditrice

Amelia Laura Crucitti, dirigente pubblico,Stati generali delle Donne

Caterina Della Torre, Dols

Samanta Di Persio, scrittrice

Eleonora Diquattro, CSR Consultant

Vittoria Doretti, Dirigente medico Azienda USLToscana sud est,Responsabile Educazione alla Salute Grosseto - Direzione Sanitaria,Responsabile Task Force Codice Rosa – Grosseto

Silvia Dumitrache,presidente Associazione Donne Romene in Italia / ADRI e famiglie migratorie Stati Generali delle Donne

Francesca Ena, Stati Generali delle Donne

Alicia Erazo, giornalista, Stati Generali delle Donne America Latina

Maria Pia Ercolini, Associazione Toponomastica Femminile
Lucia Esposito, libraia
Maria Anna Fanelli, Ande, Stati Generali delle Donne
Maria Giovanna Farina, filosofa e scrittrice
Lisette Fernandez, Sportello d'ascolto e antiviolenza donna Yo te Escucho. Direttore generale Ass.Orquidea de Venezuela
Marisa Ferrari Occhionero, GIO e Università di Roma Sapienza
Margherita Flaminio, Stati Generali delle Donne
Vittoria Franco, filosofa, politica, senatrice della Repubblica Italiana
Giovanna Gabetta, ingegnera
Elena Galimberti, libera professionista in architettura
Irene Giacobbe, Presidente Associazione *POWER and GENDER*
Mary Giammona, imprenditrice
Patrizia Giarratana
Maria Grazia Giaume, Siaf Toscana (associazione it. Armonizzazione familiare), Stati generali donne
Elena Giffoni, addetta stampa
Bettina Giordani, libera professionista
Cristina Greggio, già Vice Presidente Commissione Po Regione del Veneto, Presidente Comitato Consulte e Pari Opportunità Soroptimist International d'Italia
Mariacristina Gribaudo, Amministratrice unica Keyline spa, Presidente Fondazione Musei Civici Venezia
Tiziana Iozzi, libera professionista
Elsa Javier, Chef Etno Gastronoma, Promotore Culturale Gastronomico
Carla Liberatore, addetta stampa
Nellina Laganà, attrice
Diana Lanfranchi, docente scuola superiore
Simona Lanzoni, Fondazione Pangea
Annalisa Lembo, dipendente Autogrill
Rosa Macera, Collaboratrice Domestica, Associazione Antiviolenza Voci Nel Silenzio
Isa Maggi, Stati Generali delle Donne
Roberta Manfredini, Psicologa Psicoterapeuta Criminologa
Assunta Marinelli, scrittrice
Flavia Marzano, Docente, rete Wister, Stati Generali dell'Innovazione
Michela Mattiazzi, commessa
Matteo Mazza, Direttore del centro antiviolenza mediterranea cav di Reggio Calabria
Daniela Medea, attivista
Rita Mercandelli, libera professionista per il benessere
Laura Moschini, Osservatorio Interuniversitario di Genere
Rosaria Nelli, Stati Generali delle Donne
Silvana Neri, imprenditrice, Stati Generali delle Donne
Mariana Paliev, docente, councillor
Flaminia Paolucci Mancinelli, scrittrice
Sabina Passamonti, docente universitaria
Francesca Panzarin, Womenonics
Celia Pariona Vergaray, libera professionista, Stati Generali delle Donne

Pia Petrucci in qualità di Presidente di FIDAPA BPW Italy
Daniela Poggi, attrice
Francesca Pontani, insegnante,libera professionista in architettura,componente delle donne democratiche di Monza e Brianza
Vincenzo Puppo, Medico - Sessuologo, Centro Italiano di Sessuologia
Michela Ricolfi,libera professionista,Stati Generali delle Donne
Elisabetta Righi Iwanejko, già Dirigente P.A., libera professionista, Segretario Generale Associazione San Marino-Italia
Pina Rosato presidente ass. Kairos Banca del Tempo e di Saperi di Francavilla al mare
Anna Rita Rossini, Spazio Donna Abruzzo
Daniela Scandella, imprenditrice
Paola Segà. Già Prof.Associato Storia dell'Arte Contemporanea Dip. Arti Visive,Università di Bologna
Carmen Silva, presidente ass. multi-etnica di volontariato sociale "Ci siamo anche noi"
Marina Soave, imprenditrice
Anna Somma, Assistente Sociale,Associazione Antiviolenza Voci Nel Silenzio
Palma Sopito, imprenditrice
Gabriella Taddeo, Stati generali delle donne
Antonella Tagliabue Ceo Un-Guru
Nataschia Tieri, insegnante, progettista
Patrizia Tocci, scrittrice e insegnante
Andrea Tripaldi ,filosofo,associazione On-off
Silvia Vianello, libera professionista
Enrico Vignati, sindaco di Inverno e Monteleone
Chiara Viscovo,Studentessa Universitaria,Associazione Voci Nel Silenzio
Francesca Zajczyk, docente universitaria
Marinella Zetti, giornalista